

Caro professore,

resto stupito dalla decisione , direi estrema, di aver catalogato i miei interventi nella categoria di quelli prodotti dai cosiddetti Troll.

Con una facile parallelo alle tradizioni della mitologia nordica (..santa Wikipedia ... come dicono i suoi frequentatori) potrei di paro avversarla facendole notare che sono appunto solo i bambini che possono vederli e quindi mi chiedo come una compagine di così chiari e d'illustri professori abbiano avuto a risentirsene per tre o quattro battute , peraltro sempre in tema e mai volgari oltre quello per lo quale è stata data licenza dallo stesso lei.

Sembra che i motivi fondamentali dell'azione di un Troll siano quelli al seguente elenco:

1. Ricerca di attenzione: *dominare* la discussione incitando l'astio e dirottando efficacemente l'attenzione verso di sé.
2. Divertimento o satira: irridere chi si infervora seriamente e perde tempo per le parole volutamente provocatorie di un totale sconosciuto, provocando grandi discussioni con poca fatica.
3. Disagio personale: reazione a situazioni di disagio familiare, scolastico, finanziario o relazionale; per esempio combattendo sentimenti di inferiorità attraverso l'esperienza di controllare un ambiente.
4. Ragioni economiche: sfruttare la figura dei troll come mezzo di marketing per attrarre utenti e discussioni in una comunità o far parlare di sé.
5. Modificare l'opinione: ostentare opinioni estreme per fare in modo che le proprie vere opinioni, poi, sembrino moderate, e convincere quindi un gruppo di utenti a seguirle.
6. Combattere il conformismo: rompere la chiusura e il conformismo del gruppo agendo con una "terapia d'urto".
7. Attaccare un utente o un gruppo: agire personalmente contro un soggetto o gruppo di soggetti per ripicca, gelosia, non condivisione di idee o altra ragione.
8. Diminuire il rapporto segnale/rumore: diluire i messaggi informativi in un fiume di messaggi inutili, per far perdere interesse e utilità al gruppo o all'argomento discusso.
9. Verificare la robustezza di un sistema: violare le regole e i termini d'uso per controllare se e come gli amministratori/moderatori prendono contromisure.
10. Ricerca sociologica: studiare il fenomeno per ragioni di ricerca sociologico/scientifica.

Eliminerei immediatamente le ragioni ai numeri 4,5 e 8.

Per la 1: non è nei miei interessi .... alla mia età gli obiettivi sono altri ... sa ... la mia famiglia ... la mia crescita personale ... il mio benessere .... etc. etc. - aggiungerei che se anche dovessi avere bisogno di attenzione quella di cui necessiterei non è certo quella di

questo mondo-

Per la 2: Divertimento o satira? ... può essere ... in questo caso mi sembrerebbe di essere perfettamente allineato visto che per lo più il suo blog tratta argomenti spesso mirando alla satira ed al divertimento! O no?

Per la 3 e la 7; non saprei devo cercare uno psicologo , farmi analizzare e tra 6/12 mesi le faccio sapere. Lei che ne pensa ? può essere una soluzione?

Per la 6: Combattere il conformismo? Mi sembra l'ipotesi più interessante ... ma se così fosse dovreste essere voi a preoccuparvi

Per la 8: no.

Per la 9: Violare la robustezza di un sistema? Ipotesi di un certo charme ... ma quale sarebbe il fine? ... verificare il vero scopo del Blog? ... Il vero carattere del professore? ... no ... non è questa!

Per la 10: la ricerca sociologica mi attrarrebbe anche ma devo ammette che non sono attrezzato ne potrei in questo periodo della mia vita.

Per onestà di pensiero le dico che forse dopo aver letto vari commenti a quanto da lei pubblicato ho capito che quella forma di irritazione che da sempre colpisce gli strati più superficiali della mia pelle e anche il mio intestino è ancora legato a quell'ammasso di ovviamente, osservazioni per lo più inutili in quanto prive di un vero spessore in senso critico quando questo debba essere utile ad una disciplina come quella dell'architettura, al benessere degli uomini ed al buon funzionamento della cosa sociale ... Ho sempre pensato ... che in fondo ... nelle accade-mie accade (non è un caso) sempre molto e in un certo modo ... ovvero proprio come gli uomini la mandano ... gli uomini ! ha capito Professore? ... ... gli uomini e non le organizzazioni ... pertanto è evidente che alla fine in questi blog si confrontino di conseguenza posizioni diverse ed anche estreme ... dall'inutile al superficiale espresso in qualsiasi stile fino anche a pensieri della cui natura non si sarà mai certi in quanto di difficile decifrazione dovendo essere la dimensione esoterica sia dell'architettura che dell'altro il vero scopo di chi pronuncia la parola. Ne più ne meno che quello che vediamo consumarsi giorno per giorno nel nostro paese in tutti quegli ambiti in cui l'espressione assume un ruolo significativo. La reiterazione continua di quanto di più conforme alle necessità di questo sistema che ha finalmente avuto , dopo averlo fortemente desiderato, tutti mezzi scemi e rincoglioniti, alla ricerca della "Stronzata perduta".

Quindi.

Diciamo la 6? Se così fosse invece di preoccuparvi di un Troll che non esiste dovreste preoccuparvi di altro ... non sempre ... voglio dire ... ogni tanto affinché si possa avere quella minima sensazione che di qualcosa di serio ogni tanto ci si preoccupa! E soprattutto cercando , non so come, una platea di maggior spessore ! ... perché ... professò ... stamo messi proprio male!

Abbia il coraggio di essere veramente quello che sempre ci è apparso invece di preoccuparsi delle delicatezza di quattro intellettuali che fanno della catalogazione della

nozione attraverso l'esercizio continuo della lettura lo scopo della propria vita con la convinzione poi che questo possa avere un ruolo, che ovviamente non ha e di cui siete perfettamente coscienti, sulla inarrestabile avanzata dell'orrido e dell'inutile architettonico nelle nostre vite.

Poi certamente non essendo completamente rincoglionito mi rendo conto che i motivi possono essere anche altri ma quello che mi preme di più dirle è quanto ho appena espresso qualche rigo sopra.

Avrei potuto ovviamente dilungarmi ed insistere anche su altri argomenti, sempre legati al blog, ed alla qualità di certe questioni ma francamente non mi sembra il caso di insistere.

Comunque.

Non ho mai capito bene quale opinione mi fossi fatto di lei negli anni dell'università, fatto è che ho sempre conservato una sensazione leggera e positiva forse legata alla maniera con cui M.P. ha sempre parlato di lei durante i 13 anni da me passati a lavorare nel suo studio e ai suoi corsi tra il 1983 ed il 1996.

Per questa "vicinanza" le invio un paio di cose che avevo preparato per spiazzargliele sul blog!

mi dispiacerebbe molto se un materiale di così pregiata fattura si disperdesse senza esito!

Veda lei!

La prima si intitola :

## **“Un po’ di matematica .... ‘na semprice proporzione!”**

Alessandro VII Chigi : Borromini .... Nati e morti ‘nsieme!

=

Benedetto XVI Ratzinger : Petreschi ..... Nun je la’ha fatta! Ha abbandonato prima!

La seconda dal titolo **“ER SUPPRIZZIO DE VALLE GGIULIA!”**

certamente più “forte” la spedisco in forma del tutto riservata e personale. E’ autorizzato a utilizzare l’immagine solo se la ritiene idonea agli scopi del blog e deve essere chiaro che solo di satira si tratta ... lo scopo è quello ovvio di farsi qualche risata vera ... se siete ancora in grado di farlo!

Un caro saluto,

sergio de santis